
Presidenza: Austria

1141^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 6 aprile 2017

Inizio: ore 10.05

Interruzione: ore 13.00

Ripresa: ore 15.00

Fine: ore 16.15

2. Presidenza: Ambasciatore C. Koja
Ambasciatore K. Kögeler

La Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante della Serbia presso l'OSCE, S.E. Ambasciatore Roksanda Ninčić.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **RAPPORTO DEL DIRETTORE
DELL'UFFICIO PER LE ISTITUZIONI
DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO
(ODIHR)**

Presidenza, Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR.GAL/25/17 OSCE+), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/497/17), Federazione Russa (PC.DEL/489/17), Svizzera (PC.DEL/474/17 OSCE+), Turchia (PC.DEL/487/17 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/478/17), Canada (PC.DEL/471/17 OSCE+), Norvegia, Kazakistan, Azerbaijan (PC.DEL/468/17 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/476/17), Georgia (PC.DEL/465/17 OSCE+), Serbia (PC.DEL/473/17 OSCE+), Santa Sede

(PC.DEL/463/17 OSCE+), Armenia (PC.DEL/495/17), Assemblea parlamentare dell'OSCE

Agenda item 2: DECISIONE SULLA CREAZIONE DEL FONDO OSCE DI
POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE
INFORMAZIONI

Presidenza

Decisione: il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1247 (PC.DEC/1247) sulla creazione del Fondo OSCE di potenziamento della sicurezza delle informazioni, il cui testo è accluso al presente giornale.

Agenda item 3: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL
CALENDARIO E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA ASIATICA OSCE DEL 2017

Presidenza

Decisione: il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1248 (PC.DEC/1248) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza asiatica OSCE del 2017, il cui testo è accluso al presente giornale.

Germania

Agenda item 4: DECISIONE SULLA PROROGA DELLO SPIEGAMENTO
DI OSSERVATORI OSCE PRESSO DUE POSTI DI
CONTROLLO RUSSI ALLA FRONTIERA
RUSSO-UCRAINA

Presidenza

Decisione: il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1249 (PC.DEC/1249) sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione)

Punto 5 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Trentanovesima tornata dei Colloqui internazionali di Ginevra, tenutasi il 28 e 29 marzo 2017*: Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/499/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/481/17), Federazione Russa (PC.DEL/490/17), Georgia (PC.DEL/466/17 OSCE+)
- (b) *Giornata internazionale dei Rom, da celebrare l'8 aprile 2017*: Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/498/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/482/17), Federazione Russa (PC.DEL/491/17), Turchia (PC.DEL/488/17 OSCE+)
- (c) *Elezioni parlamentari in Armenia, tenutesi il 2 aprile 2017*: Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (PC.DEL/500/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/483/17), Federazione Russa (PC.DEL/492/17), Armenia (PC.DEL/496/17)
- (d) *Proposte legislative con ripercussioni sugli istituti d'insegnamento stranieri in Ungheria*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/484/17), Canada (PC.DEL/472/17 OSCE+), Ungheria (PC.DEL/486/17 OSCE+)
- (e) *Rapporti di arresti e omicidi di uomini omosessuali da parte delle autorità cecene*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/485/17), Malta-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia) (PC.DEL/501/17), Federazione Russa (PC.DEL/494/17 OSCE+), Ucraina, Presidenza
- (f) *Chiusura della biblioteca di letteratura ucraina nella Federazione Russa*: Ucraina (PC.DEL/477/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/480/17), Federazione Russa (PC.DEL/493/17 OSCE+), Malta-Unione europea

Punto 6 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Partecipazione del Vice Ministro per l'Europa, l'integrazione e gli affari esteri dell'Austria, S.E. M. Linhart alla 17^a Conferenza dell'Alleanza contro la tratta di persone, tenutasi a Vienna il 3 e 4 aprile 2017: Presidenza*
- (b) *Settantaseiesima riunione del Meccanismo di prevenzione e gestione degli incidenti di Ergneti (IPRM), tenutasi il 4 aprile 2017: Presidenza*
- (c) *Trentanovesima tornata dei Colloqui internazionali di Ginevra, tenutasi il 28 e 29 marzo 2017: Presidenza*
- (d) *Aggiornamento sulle procedure di selezione per gli incarichi di Segretario generale dell'OSCE e di Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo: Presidenza*
- (e) *Termine ultimo per la presentazione di candidature per l'incarico di Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, 7 aprile 2017: Presidenza*
- (f) *Aggiornamento sulle consultazioni relative ai progetti di decisione sui mandati delle operazioni OSCE sul terreno in Kirghizistan e Tagikistan: Presidenza*
- (g) *Riunione del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato, da tenersi il 7 aprile 2017: Presidenza*

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Partecipazione del Segretario generale all'evento nel quadro delle Giornate OSCE sulla sicurezza sulla "Creazione di città inclusive, sicure e sostenibili: approcci locali alle sfide globali", tenutosi il 30 e 31 marzo 2017 (SEC.GAL/61/17 OSCE+): Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti*
- (b) *Partecipazione del Coordinatore delle attività per far fronte alle minacce transnazionali alla Conferenza interregionale sulla sicurezza informatica/TIC, tenutasi a Seul il 4 e 5 aprile 2017 (SEC.GAL/61/17 OSCE+): Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti*
- (c) *Ritardo nell'adozione delle decisioni del Consiglio permanente sull'approvazione del bilancio unificato del 2017 e sui mandati delle operazioni OSCE sul terreno in Armenia, Kirghizistan e Tagikistan (SEC.GAL/61/17 OSCE+): Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti, Presidenza*

Punto 8 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

giovedì 27 aprile 2017, ore 10.00 Neuer Saal

1141^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1141, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1247
CREAZIONE DEL FONDO DI POTENZIAMENTO DELLA
SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI DELL'OSCE

Il Consiglio permanente,

con l'intento di rafforzare la sicurezza dei sistemi TIC dell'OSCE e di potenziare le difese dell'Organizzazione contro minacce sofisticate alla sicurezza delle informazioni,

prendendo atto del documento "Fondo di potenziamento della sicurezza delle informazioni" (PC.ACMF/7/17/Rev.1) relativo ai proposti potenziamenti della sicurezza delle informazioni,

decide di:

creare un Fondo separato, in seguito denominato Fondo di potenziamento della sicurezza delle informazioni, per finanziare il rafforzamento della sicurezza delle informazioni dell'OSCE. Il Fondo coprirà un periodo di esecuzione che si estenderà fino a 24 mesi, con il saldo di esercizio riportato da un anno all'altro;

destinare al nuovo Fondo 800.000 euro derivanti dalla revisione di fine anno 2016;

decide inoltre che:

a conclusione delle attività, le eventuali risorse residue saranno amministrate conformemente al Regolamento finanziario 7.07;

chiede:

al Segretario generale, quale Amministratore dei fondi, di gestire il Fondo conformemente all'Articolo VII dei Regolamenti finanziari e di presentare rapporti sull'esecuzione del Fondo ogni tre mesi o con maggiore frequenza, se richiesto;

al Segretario generale, quale Amministratore dei fondi, di assicurare che le attività previste nell'ambito del Fondo siano portate a termine nel modo più rapido ed efficiente sotto il profilo costi-benefici.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1248

6 April 2017

ITALIAN

Original: ENGLISH

1141^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1141, punto 3 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1248
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ASIATICA OSCE DEL 2017

(Berlino, Repubblica Federale di Germania, 19 e 20 giugno 2017)

Il Consiglio permanente,

ricordando la Decisione N.1241 del 16 febbraio 2016 sulle date e il luogo della Conferenza asiatica OSCE del 2017, da tenersi nella Repubblica Federale di Germania il 19 e 20 giugno 2017,

facendo seguito al dibattito svoltosi nel quadro del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione,

accogliendo con favore la proposta della Repubblica Federale di Germania di ospitare la Conferenza del 2017 con i Partner asiatici per la cooperazione,

decide di tenere la Conferenza asiatica OSCE del 2017 sulle “Sfide comuni e le opportunità comuni”;

adotta l'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative della Conferenza, come riportato in annesso.

**ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ASIATICA OSCE DEL 2017
SULLE SFIDE COMUNI E LE OPPORTUNITÀ COMUNI**

Berlino, Repubblica Federale di Germania, 19 e 20 giugno 2017

**Organizzata congiuntamente dal Ministero degli affari esteri della
Germania e dall'Organizzazione per la sicurezza
e la cooperazione in Europa (OSCE)**

I. Ordine del giorno

Lunedì, 19 giugno 2017

- | | |
|-----------------|---|
| ore 8.30–9.15 | Registrazione dei partecipanti e caffè di benvenuto |
| ore 9.15–10.00 | Osservazioni di apertura (aperta ai mezzi d'informazione) <ul style="list-style-type: none">– Rappresentante del Paese ospitante/Presidente del Gruppo di contatto con i Partner asiatici (Germania)– Rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE (Austria)– Segretario generale dell'OSCE |
| | Pausa tecnica (subito dopo le osservazioni di apertura) |
| ore 10.15–13.00 | Sessione 1: Rafforzamento della fiducia in tempi di cambiamenti geopolitici (segmento politico ad alto livello)

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

La sessione offrirà l'opportunità di discutere le sfide comuni poste alla sicurezza nell'area pacifico-asiatica.

Dibattito
Conclusioni e osservazioni del moderatore |
| ore 13.00–15.00 | Colazione |

ore 15.00–17.15

Sessione 2: Connettività e cooperazione economica regionale

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

La sessione si concentrerà sui seguenti aspetti:

- Miglioramento della connettività economica per potenziare le opportunità economiche e rafforzare la fiducia in campo politico
- Individuazione delle possibilità per la connettività, il commercio e la cooperazione economica (in ambito transfrontaliero)
- Cooperazione economica – il ruolo delle organizzazioni regionali

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 17.30–18.30

Intervallo di tempo per un eventuale evento a margine

ore 19.30

Cena ricevimento

Martedì, 20 giugno 2017

ore 9.00–11.00

Sessione 3: Contributo regionale agli Obiettivi di sviluppo sostenibile – il potenziale ruolo dell'OSCE e dei Partner asiatici

Moderatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

Relatore: Rappresentante di uno Stato partecipante dell'OSCE o di un Partner asiatico per la cooperazione

La sessione si concentrerà sui seguenti aspetti:

- Promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, accesso universale alla giustizia e costruzione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli (Obiettivo 16)

- Assicurare un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti e promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Obiettivo 4)
- Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5)

Dibattito

Conclusioni e osservazioni del moderatore

ore 11.15–12.15

Sessione di chiusura (aperta ai mezzi d'informazione)

Dichiarazione conclusiva di un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE

Dichiarazione conclusiva di un rappresentante del Presidente del Gruppo di contatto con i Partner asiatici per la cooperazione

ore 12.15

Fine della Conferenza

ore 12.30–13.15

Colazione

Pomeriggio

Programma culturale (opzionale)

II. Partecipazione

Gli Stati partecipanti dell'OSCE sono invitati a partecipare e a presentare contributi alla Conferenza.

I Partner per la cooperazione saranno invitati a partecipare e a presentare contributi alla Conferenza

Le strutture esecutive dell'OSCE e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE saranno invitate a partecipare e a presentare contributi alla Conferenza.

Le seguenti organizzazioni e istituzioni internazionali saranno invitate a partecipare alla Conferenza e a presentare i loro contributi: Associazione delle Nazioni del Sud Est Asiatico (ASEAN), Foro regionale ASEAN (ARF), Cooperazione economica Asia-Pacifico (APEC), Iniziativa centro-europea (CEI), Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva (CSTO), Conferenza sulle misure di interazione e di rafforzamento della fiducia in Asia (CICA), Consiglio d'Europa (CdE), Organizzazione per la cooperazione economica (ECO), Comunità economica eurasiatica (EAEU), Comitato esecutivo della Comunità di Stati Indipendenti (CSI), Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), Federazione internazionale delle società della Croce rossa e della Mezzaluna rossa (IFRC), Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO), Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo (OCSE), Organizzazione della cooperazione islamica (OIC), Organizzazione di Shanghai per la cooperazione (SCO), Nazioni Unite (ONU), Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo

(UNDP), Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (ESCAP), Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR), Alto Commissario delle Nazioni unite per i diritti dell'uomo (OHCHR), UN Women e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC).

Rappresentanti dei membri dell'ARF potranno partecipare in qualità di ospiti del Paese ospitante. Il Paese ospitante potrà invitare anche altri Paesi e organizzazioni.

Rappresentanti di organizzazioni non governative potranno partecipare alla Conferenza e presentare contributi in conformità alle pertinenti disposizioni e prassi dell'OSCE (si richiede l'iscrizione anticipata).

III. Calendario e altre modalità organizzative

La Conferenza avrà inizio il 19 giugno 2017 alle ore 9.15 (osservazioni di apertura) e si concluderà il 20 giugno 2017 alle ore 12.15.

Per ciascuna sessione saranno designati un moderatore e un relatore. Il riepilogo consolidato sarà trasmesso al Consiglio permanente.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE.

Le osservazioni di apertura e la sessione di chiusura saranno aperte ai mezzi d'informazione. La Conferenza si terrà a Berlino, Repubblica Federale di Germania. La lingua di lavoro sarà l'inglese.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1249

6 April 2017

ITALIAN

Original: ENGLISH

1141^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1141, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1249
PROROGA DELLO SPIEGAMENTO DI OSSERVATORI OSCE
PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO RUSSI
ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA

Il Consiglio permanente,

ricordando la propria Decisione N.1130 del 24 luglio 2014 sullo spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina (PC.DEC/1130),

decide:

1. di prorogare fino al 31 luglio 2017 il mandato relativo allo spiegamento di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Donetsk e Gukovo alla frontiera russo-ucraina;
2. di approvare le disposizioni e le risorse finanziarie e umane per la Missione di osservatori come contenute nel documento PC.ACMF/15/17. A tale riguardo, autorizza l'utilizzo di 301.100 euro degli avanzi di cassa del 2014 e del 2015 per finanziare il proposto bilancio per la durata del mandato fino al 31 luglio 2017.

PC.DEC/1249
6 April 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera di Stato russo-ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il parere dell'Unione europea sull'importanza vitale del monitoraggio della frontiera di Stato russo-ucraina è ben noto. Il monitoraggio efficace e completo di questa frontiera è parte integrante di una soluzione politica sostenibile in linea con gli impegni e con i principi dell'OSCE, che ristabilisce il pieno controllo dell'Ucraina sul proprio territorio sovrano, inclusa la frontiera. Rammentiamo che il Protocollo di Minsk prevede il monitoraggio permanente della frontiera e la verifica da parte dell'OSCE e che il Pacchetto di misure di Minsk include un impegno a ripristinare il pieno controllo ucraino sulla sua intera frontiera internazionale.

Il mandato attualmente molto limitato e le ridotte dimensioni della Missione di osservatori OSCE non garantiscono un monitoraggio completo della frontiera. Pertanto, rinnoviamo il nostro appello in favore di un significativo ampliamento della Missione di osservatori a tutti i valichi di frontiera lungo il confine di Stato russo-ucraino che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino nonché in favore del monitoraggio tra detti valichi. Tale misura dovrebbe essere sostenuta e coordinata con il monitoraggio della frontiera sul lato ucraino svolto dalla Missione speciale di monitoraggio e reiteriamo la necessità di assicurare alla SMM sicuro e libero accesso a tutte le parti della frontiera che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino, dato che il monitoraggio della frontiera e del cessate il fuoco sono strettamente interconnessi. Sottolineiamo inoltre la necessità che la Missione di osservatori disponga di equipaggiamenti sufficienti al fine di consentire un più efficace monitoraggio dei movimenti alla frontiera.

Ci rammarichiamo che la Federazione Russa continui a opporsi all'ampliamento della Missione di osservatori.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹ e Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Repubblica di Moldova, la Georgia e San Marino.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1249
6 April 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“In relazione all'adozione della decisione sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti sono profondamente rammaricati del fatto che la Federazione Russa continui a bloccare l'ampliamento della portata geografica della missione di osservatori, nonostante il chiaro, forte e continuo sostegno di altri Stati partecipanti in favore di tale ampliamento. Ancora una volta dobbiamo accettare una missione inadeguata per la sua portata limitata, poiché include solo due posti di controllo che insieme rappresentano solamente qualche centinaio di metri dei 2.300 chilometri della frontiera ucraino-russa, per la maggior parte non sotto il controllo dell'Ucraina.

A causa delle ingiustificate restrizioni imposte dalla Russia al lavoro della Missione di osservatori della frontiera, la Missione continuerà a non essere in grado di verificare la reale misura in cui la Russia partecipa o facilita il flusso di armamenti illegali, di finanziamenti e di personale a sostegno dei separatisti nell'Ucraina orientale.

Rileviamo che il Punto 4 del Protocollo di Minsk definisce il chiaro ruolo dell'OSCE nel monitoraggio e nella verifica di entrambi i lati della frontiera internazionale tra l'Ucraina e la Russia, nonché nella creazione di una zona di sicurezza nelle aree russe e ucraine attigue alla frontiera. Esiste un forte nesso tra il cessate il fuoco e il monitoraggio delle frontiere, e il fatto che il contributo dell'OSCE sia ostacolato da uno Stato partecipante pregiudica tutti gli sforzi volti a risolvere il conflitto. I ripetuti rifiuti della Federazione Russa di autorizzare l'ampliamento della portata della missione dimostra ancora una volta che la Federazione Russa rifiuta di adempiere agli impegni assunti a Minsk.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1249
6 April 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La delegazione dell'Ucraina insiste nel ribadire l'importanza di un sostanziale e ampio monitoraggio da parte dell'OSCE del lato russo della frontiera ucraino-russa nelle zone adiacenti ad alcune aree delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk.

Avendo sottoscritto il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014, tutti i firmatari, inclusa la Federazione Russa, si sono impegnati ad assicurare il monitoraggio permanente dell'OSCE lungo il confine di Stato ucraino-russo e la relativa verifica con la creazione di una zona di sicurezza nelle aree di confine dell'Ucraina e della Federazione Russa.

L'ampliamento del mandato della missione di osservatori dell'OSCE presso i posti di controllo russi di 'Gukovo' e 'Donetsk' a tutti i segmenti del confine adiacenti ad alcune aree delle regioni di Donetsk e Luhansk è vitale per un'attenuazione sostenibile della tensione e una risoluzione pacifica della situazione nelle zone colpite dal conflitto nella regione del Donbas.

Deploriamo profondamente il fatto che la Federazione Russa continui a porre obiezioni all'ampliamento del mandato della Missione di osservatori OSCE presso i posti di controllo russi di 'Gukovo' e 'Donetsk' a tutti i segmenti del confine che non sono temporaneamente sotto il controllo delle autorità ucraine. Tale persistente riluttanza da parte della Russia non può che essere attribuita alla sua immutata intenzione di continuare ad alimentare il conflitto nel Donbas ucraino, anche fornendo armamenti pesanti, equipaggiamenti militari, truppe regolari, combattenti e mercenari, sponsorizzando e finanziando atti terroristici sul territorio dell'Ucraina. Sottolineiamo che tali azioni della Russia costituiscono atti illeciti che comportano la responsabilità a livello internazionale della Federazione Russa. Ribadiamo il nostro appello alla Russia a cessare tali atti, a offrire

garanzie adeguate affinché essi non si ripetano, nonché a risarcire integralmente i danni da essi provocati.

A tale riguardo, la delegazione dell'Ucraina ricorda che la Russia non ha risposto alle richieste di spiegazioni in merito alla presenza in talune aree delle regioni di Donetsk e di Luhansk, secondo quanto riportato dalla SMM dell'OSCE, di moderni e sofisticati armamenti ed equipaggiamenti militari russi, tra cui il sistema di disturbo radio-elettronico R-330 'Zhitel', il sistema lanciafiamme pesante 'Buratino', il lanciafiamme portatile 'Shmel', 'Grad P', UAV 'Orlan-10', utilizzati esclusivamente dalle forze armate russe.

Esortiamo la Federazione Russa a dar prova del suo pieno impegno ad attuare in buona fede gli accordi di Minsk e a consentire un monitoraggio permanente, efficace ed esteso dell'OSCE della parte russa del confine di Stato ucraino-russo adiacente ad alcune aree delle regioni di Donetsk e Luhansk, con la creazione di una zona di sicurezza nelle aree frontaliere dell'Ucraina e della Federazione Russa.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1249
6 April 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“La Federazione Russa si è unita al consenso in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga di tre mesi (fino al 31 luglio 2017) del mandato del gruppo di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk alla frontiera russo-ucraina, poiché considera il lavoro di questo gruppo un'importante misura volontaria aggiuntiva di rafforzamento della fiducia per la composizione del conflitto interno ucraino.

Riaffermiamo che le zone di spiegamento e le funzioni del gruppo di osservatori OSCE sono chiaramente definite dal suo mandato, che è stato approvato con la Decisione del Consiglio permanente N.1130 del 24 luglio 2014 ed è basato su un'iniziativa della Federazione Russa del 14 luglio 2014, conseguente alla Dichiarazione di Berlino dei Ministri degli esteri della Russia, della Germania, della Francia e dell'Ucraina del 2 luglio 2014.

Il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014 non riguarda in alcun modo questioni inerenti lo spiegamento di osservatori OSCE sul lato russo della frontiera con l'Ucraina e non fa riferimento alcuno al Pacchetto di misure per l'attuazione degli Accordi di Minsk, adottato il 12 febbraio 2015 e successivamente approvato dalla risoluzione 2202 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La decisione di consentire l'accesso sul nostro territorio agli osservatori OSCE e la presenza di guardie di frontiera e di funzionari doganali ucraini presso posti di controllo russi, in assenza di una risoluzione di pace onnicomprensiva, è da intendersi esclusivamente come un gesto di buona volontà da parte della Russia.

Al fine di garantire agli osservatori OSCE privilegi e immunità, la Russia è disposta a considerare il loro accreditamento come personale diplomatico delle ambasciate secondo le rispettive richieste dei paesi che effettuano il distacco.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”